

PROTOCOLLO

PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE DI SUPPORTO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO.

Tra i seguenti Soggetti sottoscrittori:

Consigliera di Area Vasta Goriziana, Anna Limpido, c/o Ente di Decentramento Regionale di Gorizia, ex Palazzo Provinciale, Corso Italia 55 Gorizia;

Punto di Ascolto Antimobbing SOS di Gorizia, nella persona della Coordinatrice Teresa Dennetta, c/o Centro Lenassi, Corso Vittorio Veneto 7, Gorizia;

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Gorizia, nella persona della Presidente Roberta Chersevani, via Brigata Casale 19/b, Gorizia;

Cisl sezione di Gorizia, Responsabile Territoriale Gianni Barchetta, Via A. Manzoni 5/g, Gorizia;

Cigl sezione di Gorizia, Segretario Provinciale Thomas Casotto, Via A. Pacinotti 21 Monfalcone;

Uil sezione di Gorizia, Segretario Generale Andrea Di Giacomo, Via G. Rossini 16 Gorizia;

Federfarma sezione di Gorizia, Vice Presidente Anna Olivetti, Via III Armata 137 Gorizia;

Ordine dei farmacisti della Provincia di Gorizia, nella persona della Presidente Anna Olivetti, via III Armata 137 Gorizia;

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Gorizia e Trieste, nella persona del Direttore Pierpaolo Guaglione, via Cesare Battisti 10/d Trieste;

E con il supporto di:

Asugi – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina-, Comune di Capriva del Friuli, Comune di Cormons, Comune di Doberdò del Lago, Comune di Dolegna del Collio, Comune di Farra d'Isonzo, Comune di Fogliano Redipuglia, Comune di Gorizia, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Grado, Comune di Mariano del Friuli, Comune di Medea, Comune di Monfalcone, Comune di Moraro, Comune di Mossa, Comune di Romans d'Isonzo, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di Sagrado, Comune di San Canzian d'Isonzo, Comune di San Floriano del Collio, Comune di San Lorenzo Isontino, Comune di San Pier d'Isonzo, Comune di Savogna d'Isonzo, Comune di Staranzano, Comune di Turriaco, Comune di Villesse

PREMESSO CHE

- a) il deprecabile fenomeno delle discriminazioni, violenze psicologiche, violazioni a vario titolo in danno ai lavoratori e lavoratrici rappresenta un'emergenza sociale di particolare delicatezza e gravità che attraversa tutte le culture, le classi, i generi, le etnie, i livelli di istruzione e non sembra destinato ad esaurirsi anzi pare acuirsi proporzionatamente con la crisi economica e del lavoro;
- b) i Soggetti sottoscrittori sono già coinvolti, a vario titolo, nell'assistenza dei lavoratori e lavoratrici discriminati con competenza entro il territorio della provincia di Gorizia seppur in assenza di una Rete stabile di collegamento fra loro;
- c) tale frammentazione ingenera fragilità dell'intero sistema assistenziale sia nella prima fase di raccolta delle richieste d'aiuto, ove la molteplicità di Soggetti sottoscrittori determina confusione nell'utenza, sia nella seconda fase di offerta dell'aiuto stesso ove la risposta quasi mai è di esclusiva competenza

di un unico Soggetto bensì necessita di integrazione comunicativa, professionale, umana e territoriale;

- d) il Protocollo si prefigge di coinvolgere tutti i Soggetti territorialmente coinvolti e per competenza chiamati al supporto dei lavoratori e lavoratrici al fine di pattuire vicendevolmente, e verso l'utenza, le seguenti

Condizioni:

ART.1 - OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo istituisce una Rete comunicativa, professionale e umana tra i Soggetti sottoscrittori al fine dare vita ad un unico network stabile di interrelazioni che garantisca un integrato sostegno psicologico, medico e giuridico ai lavoratori e lavoratrici.

ART. 2 - ASPETTI OPERATIVI

Nel momento in cui uno dei Soggetti sottoscrittori riceve notizia di un episodio di violenza o discriminazione da parte di un lavoratore o lavoratrice, attiva prontamente la presente Rete offrendo all'interessato tutte le informazioni necessarie sulle possibili tutele integrate (mediche, psicologiche, giuslavoristiche, sindacali, di parità) che potranno essere attivate. In presenza del consenso del lavoratore o della lavoratrice, il Soggetto sottoscrittore adito si coordina con altro/i Soggetto/i che a sua volta aderisce/scono alla richiesta senza indugio.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Fanno parte della Rete tutti i Soggetti sottoscrittori pubblici o che svolgono attività di pubblico servizio. Quanto alle sigle sindacali, la Rete non favorisce l'una o l'altra essendo ogni e qualunque preferenza rimessa al lavoratore o lavoratrice.

ART. 4 – NUMERI D'EMERGENZA

Tutti i Soggetti sottoscrittori si impegnano a creare uno spazio dedicato nelle proprie pagine Internet, di facile rintracciamento anche mediante la ricerca sugli ordinari motori di ricerca, che raggruppi i numeri di emergenza dei Soggetti sottoscrittori (con il dettaglio ad esempio degli orari di visite, numeri di telefono, e-mail) e in ogni caso facili informazioni che consentano l'orientamento dei lavoratori e lavoratrici.

ART. 5 – AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI

La Rete si rivolge alle Amministrazioni Territoriali della provincia di Gorizia (Enti locali e Asugi) affinché questi, garantendo uno spazio dedicato nei propri siti Internet per la diffusione dei "numeri di emergenza" e dando supporto comunicativo e promozionale alle iniziative, possano favorire la massima diffusione e conoscibilità della stessa su tutto il territorio provinciale.

ART. 6 – INIZIATIVE

La Rete può farsi promotrice di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione per combattere i fenomeni di cui in premessa.

ART. 7 – DURATA

Il presente protocollo ha la durata di tre anni rinnovabili.

Decorso un anno dall'entrata in vigore del protocollo, i Soggetti sottoscrittori verificheranno la funzionalità della Rete e la possibilità di apportare dei correttivi necessari all'ottimizzazione del servizio. Il protocollo è altresì aperto all'adesione di altri Enti o Associazioni nel rispetto dell'articolo 3 e passibile di rescissione con comunicazione trasmessa a tutti gli aderenti.